**Schema lezione su D’Annunzio-Mussolini**

1. **Mussolini, quando D’Annunzio muove per Fiume, è un personaggio secondario, se non addirittura marginale, nella politica italiana**

* Importante da interventista, dopo la guerra cerca di emergere a fatica nelle polemiche dei socialisti
* I Fasci di Combattimento sono un tentativo di farsi una sua “cuccia”, un luogo tutto suo, ma ci crede fino a un certo punto; ha comunque per un anno circa pochi aderenti.
* Foto: 1, 2, 3.

1. **Fino all’impresa fiumana, Mussolini ha idee diverse da quelle dei nazionalisti e di D’Annunzio in ordine alla sistemazione adriatica e ai vantaggi italiani dopo la guerra:**

* va dal difendere il confine di Salorno, a sostenere la Dalmazia serba, ai dubbi sull’Istria italiana per la presenza eccessiva di slavi.
* Solo nel 1916 si convince della italianità di Fiume.
* Con i Fasci applica il principio “Patto di Londra + Fiume + Dalmazia”.
* Il problema Wilson, di cui fino al gennaio 1919 è sostenitore
* Foto; 4,5.

1. **Quando D’Annunzio inizia l’avventura, gli si accoda perché gli può servire**

* È molto più famoso, è un mito della guerra, aggrega folle e ambienti, cosa che Mussolini non può fare.
* Atteggiamento ambiguo fin dall’inizio. Lettera di D’Annunzio a Mussolini del 16 settembre 1919
* Dopo le elezioni del ’19 frena, sia su Zara, sia sulla evoluzione dell’impresa in rivoluzione nazionale
* Capisce che la situazione politica è bloccata e, a differenza di D’Annunzio, vuole attendere tempi migliori.
* Matura qui l’idea che la strategia di D’Annunzio non è la sua
* Fino all’ultimo cerca di rinviare i progetti insurrezionali di De Ambris (ott. 1920)
* Foto: 6,7, 8.

1. **Nel maggio 1920, la svolta conservatrice del fascismo è compiuta, grazie all’appoggio del fascismo agrario:**

* A parole è d’accordo con la Carta del Carnaro, ma ne capisce subito l’inapplicabilità: non la userà mai, quando andrà al governo, come modello costituzionale.
* Mussolini tende ad avvicinarsi in politica estera alle posizioni governative:
* pochi attacchi personali a Giolitti;
* d’accordo con Sforza e con la sua politica adriatica,
* dall’agosto, consenso alle trattative dirette con il Regno dei Serbi Croati e Sloveni che porteranno a Rapallo.
* Il trattato deteriora fortemente i rapporti fra i due. Mussolini è d’accordo (è il massimo che si poteva ottenere anche se non ci piace), per D’Annunzio quello di Mussolini è il tradimento
* Nel frattempo, alle elezioni amministrative del novembre 1920, Giolitti inventa i “Blocchi nazionali” e i fasci partecipano senza simbolo al sostegno al governo
* Foto: 9, 10

1. **Mussolini e D’Annunzio, dopo il Natale di sangue, prendono strade diverse:**

* uno segue Giolitti e viene “premiato” con l’inserimento dei fascisti nei Blocchi nazionali delle elezioni del maggio 1921;
* l’altro si chiude a Gardone dove cerca di rivitalizzare il fiumanesimo dopo Fiume (De Ambris, Giulietti, iniziative politiche verso sinistra)
* il tentativo di Nitti di riunire a un tavolo Mussolini e D’Annunzio fallisce;
* Marcia su Roma: D’Annunzio “deve” complimentarsi con Mussolini: ora è lui il subordinato
* Mussolini “ricopre d’oro il dente malato”
* Dal gelo alla guerra d’Etiopia
* Foto: 11, 12, 13, 14, 15

1. **Conclusioni: due diverse vie per la rivoluzione**

* Foto 16.

**Foto:**

1. Il primo numero del “Popolo d’Italia” (15 novembre 1914), con l’articolo di fondo, *Audacia*, importante per la definizione dell’interventismo rivoluzionario.
2. Manifesto programmatico dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919).
3. Caricature dei partecipanti all’ “adunata” di Piazza San Sepolcro (23 marzo 1919)
4. Wilson e la Società delle Nazioni
5. La conferenza della pace: da sinistra: Ferdinand Foch, Georges Clemenceau, David Lloyd George, Vittorio Emanuele Orlando, Sidney Sonnino. (gennaio 1919)
6. Lettera di D’Annunzio a Mussolini (16 settembre 1919)
7. Idem, seconda pagina
8. Amilcare De Ambris, coautore, con D’Annunzio, della Carta del Carnaro
9. La delegazione italiana alle trattative di Rapallo (novembre 1919): al centro: Badoglio, Giolitti, Sforza.
10. La Carta del Carnaro
11. Trincea a Fiume (25-30 dicembre 1920)
12. Candidati del Blocco nazionale a Bologna (15 maggio 1921)
13. D’Annunzio al Vittoriale
14. Francesco Saverio Nitti
15. La marcia su Roma: da sinistra, Emilio De Bono, Benito Mussolini, Italo Balbo, Cesare Maria De Vecchi
16. D’Annunzio e Mussolini